

Data: 03.02.2025 Pag.: 20
 Size: 637 cm2 AVE: € 49686.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori: 237000



Egm in cerca di riscatto grazie al calo dei tassi

Dopo un 2024 in flessione, l'Euronext Growth Milan guarda al Fondo nazionale strategico

Alessandro Cicognani

Nell'anno del boom dei titoli finanziari di Piazza Affari, il mercato dei piccoli sembra essersi dovuto accontentare delle briciole. E forse nemmeno di quelle. L'Euronext Growth Milan (Egm), il listino ex **Aim** dedicato alle piccole e medie imprese, ha archiviato il 2024 con una performance negativa del 4,8%. Lo dicono le analisi annuali della società d'investment banking **EnVent**, evidenziando le profonde difficoltà attraversate dalla "spina dorsale" del modello imprenditoriale nazionale. Difficoltà che hanno colpito dritto ai fondamentali, con gli utili aggregati delle quotate che affollano l'Egm in negativo per il secondo anno consecutivo.

Sono gli effetti di un contesto macroeconomico e geopolitico in continua evoluzione (spesso in negativo), a cui si sono affiancati i tassi alti e la concorrenza sfrenata dell'obbligazionario. Due pesi massimi, «a cui vanno aggiunti elementi peculiari mostratisi nell'ex **Aim** - fa notare **Franco Gaudenti**, fondatore e ceo di **EnVent** - vedi i deflussi dai Piani individuali di risparmio (Pir) e l'ormai endemica mancanza di investimenti da parte degli istituzionali». Così, mentre sui grafici dell'indice principale Ftse Mib, trainato dai bancari, andava in scena una spinta in alto del 12,6%, i piccoli cedevano un passo alla volta. Il Ftse Italia Mid Cup è salito nel 2024 del 7,2%, il Ftse Italia Small Cap di un timido 0,1% e l'Euronext Growth Milan è



L'OPINIONE

La generale fuga da Piazza Affari, come evidenzia il report di **EnVent**, non ha intaccato il listino delle aziende più piccole, cresciute dalle 203 del 2023 alle 210 del 2024

finito sottozero. A pochi giorni dalla fine di dicembre, oltre il 72% dei titoli dell'Egm aveva un andamento negativo da inizio anno e il 22% perdeva più del 40%. Tra queste c'è la romana Portobello, da mesi impegnata in un delicato piano di ridefinizione dei propri debiti e che l'anno scorso è crollata del 70%. Ancora peggio è andata alla distributrice di distillati Compagnia dei Caraibi: meno 85,91% il titolo. In rosso pure la pmi innovativa Claudia research - 66% la perdita nonostante il piano di acquisto di azioni proprie varato a fine anno - e la società dell'immobiliare **Dotstay**, giù del 76,3%.

Sul listino piccolo non sono comunque mancati gli exploit in positivo, ma pur sempre nel solco dei macro-trend globali. Secondo le analisi di **EnVent**, i titoli che hanno raccolto i maggiori capitali sono stati i soliti: finanziari e information technology. Con qualche voce fuori dal coro legata a business come le energie rinnovabili della veneta Espe, cresciuta del 160% l'anno scorso. La piattaforma di intelligenza artificiale per il trading

delle commodity fisiche sviluppata da eVISO ha prodotto un più 155%, ma la prima della classe è Adventure, operante nel campo della comparazione di tariffe online, il cui titolo è volato da 2 a 22 euro. Un rally che ha catturato l'interesse degli investitori.

C'è un altro aspetto che mette l'Egm sotto i riflettori. La generale fuga da Borsa Italiana non sembra infatti aver intaccato il listino piccolo. Il numero di società quotate è cresciuto dalle 203 del 2023 alle 210 del 2024, risultato di 14 delisting e 21 nuove quotazioni. La capitalizzazione di mercato è rimasta relativamente stabile, da 8 miliardi di euro a 8,1. Si tratta di un unicum nel panorama europeo: i numeri sono diminuiti sia a Parigi che Oslo e lo stesso vale per l'**Aim** Uk, dove la capitalizzazione è scesa da 79 miliardi di sterline nel 2023 a 69 nel 2024, e le aziende da 753 a 685. Tra l'altro, secondo Gaudenti siamo a un punto di svolta per l'Egm: «Gli ingredienti per un 2025 positivo ci sono tutti: la diminuzione dei tassi, l'inflazione che rallenta, la crescita dell'm&a, il pacchetto Listing act e il progetto Fondo nazionale strategico, che dovrebbe partire nei prossimi mesi. A cui si aggiunge il consensus del mercato per una crescita di ricavi e marginalità. Resta però fondamentale - avverte - che le pmi che si quotano abbiano un progetto di crescita ambizioso e solido».

① La Borsa Italiana a Piazza Affari a Milano
 Il listino Egm è l'ex **Aim** dedicato alle Pmi